Sommario

Finanziamento Enti bilaterali: convenzione INPS riscossione contributi 2
NASpI e DIS-COLL: le nuove soglie di reddito da lavoro compatibili 3
False comunicazioni sui rimborsi, ennesima campagna di phishing 4
L'Agenzia sbarca sull'App "IO", promemoria a misura di contribuente 5

Finanziamento Enti bilaterali: convenzione INPS riscossione contributi

Il nuovo schema di Convenzione INPS per la riscossione dei contributi di finanziamento degli Enti bilaterali, Fondi e Casse.

Con la determinazione commissariale 18 ottobre 2023, n. 71, l'Istituto ha adottato il nuovo schema di Convenzione INPS con gli Enti bilaterali, Fondi e Casse per la riscossione dei contributi da destinare al finanziamento di questi organismi.
Lo schema di Convenzione regolamenta il servizio di riscossione e riversamento dei contributi versati dai datori di lavoro, destinati al finanziamento delle attività degli Enti bilaterali, Fondi e Casse, nonché di raccolta e trasferimento dei relativi dati anagrafici, retributivi, contributivi e di servizio di cui l'Istituto dispone.
Il messaggio 8 aprile 2024, n. 1399 illustra le principali novità della Convenzione e le indicazioni per il riversamento agli stessi organismi degli importi riscossi per loro conto.
Inoltre, per gli Enti bilaterali, Fondi e Casse che hanno la necessità di distribuire il riversamento mensile su più IBAN, il criterio discriminante sarà rappresentato dalla Struttura territoriale INPS indicata dal datore di lavoro sul modello F24.
Per aderire alla nuova Convenzione occorrerà inviare una richiesta di convenzionamento alla Direzione centrale Organizzazione - Area Relazioni e Sinergie con i partner chiave e i soggetti istituzionali al seguente indirizzo PEC: dc.organizzazione@postacert.inps.gov.it e, per conoscenza, alla seguente email: convenzioni.entibilaterali@inps.it , utilizzando il modello allegato al messaggio.
Fonte INPS.it

NASpI e DIS-COLL: le nuove soglie di reddito da lavoro compatibili

Nuove soglie di reddito da lavoro subordinato/parasubordinato e autonomo ai fini della compatibilità con le prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL.

La disciplina sullo svolgimento di attività lavorativa in corso di fruizione delle prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL prevede, per la NASpI, la possibilità di cumulo con i redditi derivanti da attività lavorativa subordinata/parasubordinata e autonoma; per la DIS-COLL, è prevista la possibilità di cumulo con i redditi derivanti dalle sole attività di natura parasubordinata e autonoma, quando non generino un reddito da lavoro superiore a quello minimo escluso da imposizione fiscale, come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216.
Con il messaggio 9 aprile 2024, n. 1414, l'Istituto riepiloga i limiti reddituali riferiti al 2023 e al 2024 ai fini della compatibilità con le prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL.
Fonte INPS.it

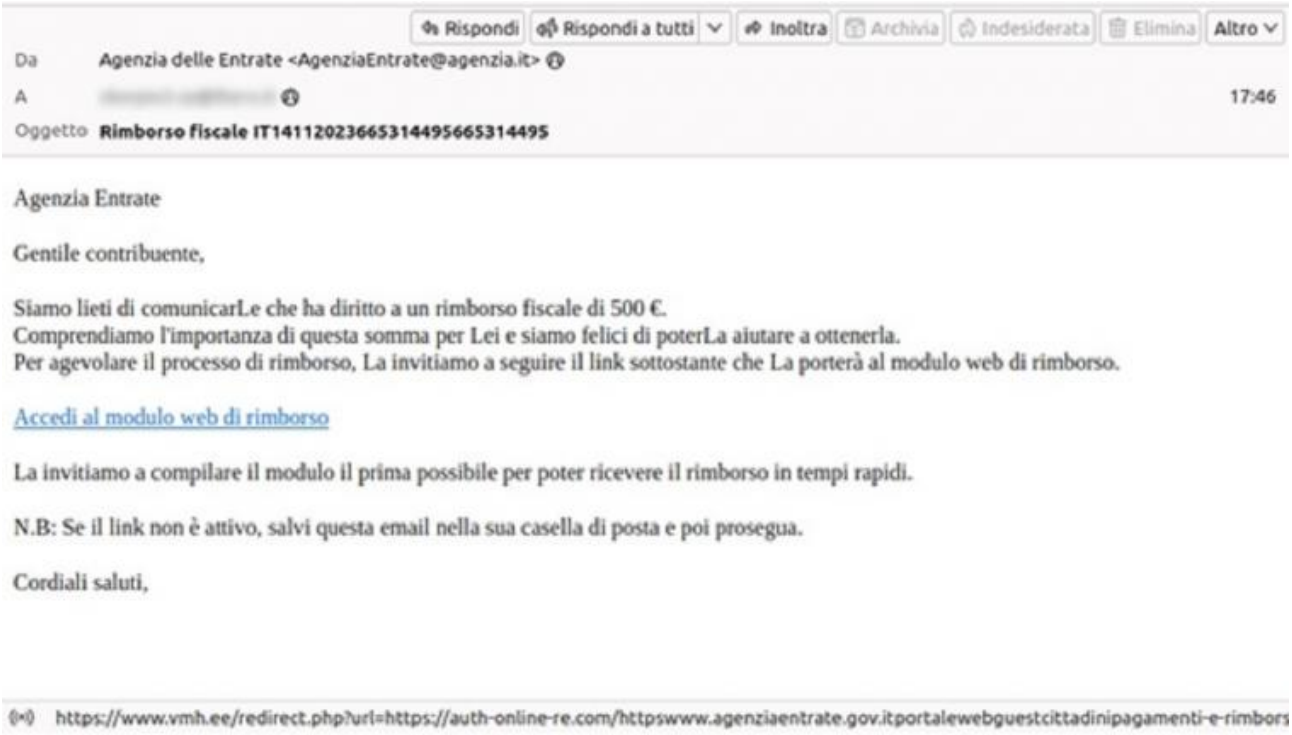
False comunicazioni sui rimborsi, ennesima campagna di phishing

L'Agenzia delle entrate mette ancora una volta in guardia su nuovi messaggi truffa il cui intento è sottrarre dati sensibili tramite avvisi via posta elettronica rivolti a ignari destinatari

Circola online una nuova campagna fraudolenta che cerca di attirare l'attenzione dei malcapitati destinatari comunicando un apparente rimborso fiscale, con una "veste" differente rispetto ad analoghi tentativi già segnalati (vedi articolo "False comunicazioni relative a rimborsi, l'ennesimo tentativo di phishing").
La falsa comunicazione arriva via mail. Nel testo si cerca di far cliccare al destinatario un link e successivamente far compilare, all'interno di una schermata che ricalca l'aspetto del portale dell'Agenzia delle entrate, un falso modulo di rimborso elettronico, al fine di sottrarre informazioni personali e sensibili.
Le comunicazioni e-mail relativi a questa nuova tipologia di phishing si caratterizzano per:

- Mittente indirizzo estraneo all'Agenzia delle entrate
- Oggetto "Rimborso fiscale ITXXXXXXXXXX"
- Riferimento nel testo ad un fantomatico rimborso fiscale di importo variabile e casuale
- Presenza di un link "Accedi al modulo web di rimborso" che rimanda ad un portale contraffatto
- Errori grammaticali, di punteggiatura ed omissioni nel testo
- Senso d'urgenza generale

Riportiamo di seguito un esempio di e-mail


Rispondi | Rispondi a tutti | Inoltra | Archivia | Indesiderata | Elimina | Altro

Da Agenzia delle Entrate <AgenziaEntrate@agenzia.it>

A [redacted] 17:46

Oggetto **Rimborso fiscale IT14112023665314495665314495**

Agenzia Entrate

Gentile contribuente,

Siamo lieti di comunicarLe che ha diritto a un rimborso fiscale di 500 €.
Comprendiamo l'importanza di questa somma per Lei e siamo felici di poterLa aiutare a ottenerla.
Per agevolare il processo di rimborso, La invitiamo a seguire il link sottostante che La porterà al modulo web di rimborso.

Accedi al modulo web di rimborso

La invitiamo a compilare il modulo il prima possibile per poter ricevere il rimborso in tempi rapidi.

N.B: Se il link non è attivo, salvi questa email nella sua casella di posta e poi prosegua.

Cordiali saluti,

https://www.vmh.ee/redirect.php?url=https://auth-online-re.com/httpswww.agenziaentrate.gov.itportalewebguestcittadinipagamenti-e-rimbors

L'Agenzia delle entrate raccomanda di non cliccare sui link presenti, di non scaricare, aprire e compilare eventuali allegati, di non fornire credenziali d'accesso, dati personali e le coordinate bancarie in occasione di eventuali telefonate legate a questo tipo di fenomeni e di non ricontattare assolutamente il mittente di eventuali comunicazioni.
L'Amministrazione rassicura di essere totalmente estranea a tali messaggi e consiglia, come sempre, in caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta dall'Agenzia, di verificarne l'attendibilità consultando la pagina "Focus sul phishing" oppure rivolgendosi all'Agenzia tramite i canali di assistenza direttamente all'ufficio territorialmente competente.
Fonte FiscoOggi.it

L’Agenzia sbarca sull’App “IO”, promemoria a misura di contribuente

Rimborsi in arrivo, avvisi su comunicazioni non recapitate, date da ricordare, sono alcuni dei messaggi che i contribuenti potranno ricevere dalle Entrate sui propri dispositivi

L’Agenzia delle entrate comunica con i cittadini anche sull’App IO. L’Aministrazione ha infatti aderito alla piattaforma realizzata dalla società PagoPA, che consente di ricevere, comodamente in un’unica app sul proprio dispositivo, smartphone o tablet, i messaggi delle pubbliche amministrazioni, locali e nazionali, accreditate al servizio.
L’obiettivo è interfacciarsi in modo ancora più semplice e rapido con i cittadini, avvisandoli su date e adempimenti da ricordare. Inoltre, grazie all’utilizzo dell’app IO l’Agenzia manda in pensione i messaggi via sms e posta elettronica, che possono prestarsi a campagne di phishing, ossia a comunicazioni false finalizzate a “carpire” in modo fraudolento i dati personali.
Per ora sono attivate due tipologie di notifiche:

- “Comunicazioni per te”, avvisi personalizzati riguardanti questioni fiscali di interesse del destinatario del messaggio, come, ad esempio, l’arrivo di un rimborso, il mancato recapito di una comunicazione dell’Agenzia o informazioni sull’abilitazione di una persona di fiducia ad agire per suo conto nell’area riservata del sito dell’Agenzia
- “Le tue Scadenze”, ossia promemoria, anche in questo caso personalizzati, relativi, ad esempio, all’approssimarsi della scadenza di un contratto di locazione o del pagamento di una rata.

Di seguito alcuni esempi dei messaggi già disponibili, ai quali nel tempo si aggiungeranno ulteriori contenuti:
“Stiamo erogando il tuo rimborso xxxx <tipo tributo> xxxx <anno> sul conto corrente che hai indicato: lo riceverai nei prossimi giorni”
"Il <data> scade il tuo contratto di locazione <ufficio>, <anno>, <serie>, <numero>.
Puoi comunicare all’Agenzia delle entrate la proroga, entro 30 giorni dalla data di scadenza, nella tua area riservata del sito o inviando una comunicazione all'ufficio presso cui è stato registrato il contratto.
Per maggiori informazioni, visita la tua area riservata sul sito dell’Agenzia".
L’app dei servizi pubblici “IO” è disponibile gratuitamente negli store iOS e Android. Per poterla utilizzare è necessario effettuare il login con carta d’identità elettronica (Cie) o con Spid.
Fonte FiscoOggi.it